

ELECTRO ACOUSTIC SOUNDS

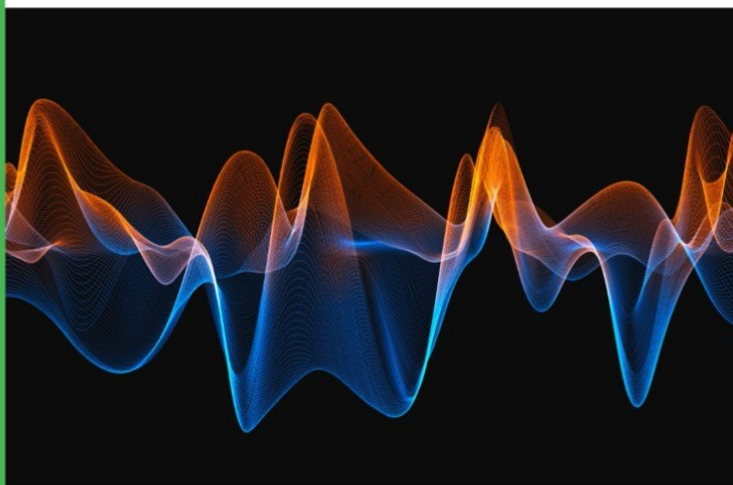
Rassegna di musiche elettroacustiche
II EDIZIONE

RETURN 0

OPERE DI

Leanna Ciciriello
Feliciano Chiriaco
Antonio Forastiero
Gabriele Manniello
Nicola Monopoli
Rocco Sante Sabia

TESTI A CURA DI UNA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Angela Bonfito *voce recitante*
Rocco Sante Sabia *regia del suono*
Nicola Monopoli *live electronics*
Feliciano Chiriaco *regia multimediale*

AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO
Mercoledì 12 Aprile 2023 ore 20,30

INGRESSO LIBERO

Return 0 è uno spettacolo sperimentale che si colloca in un futuro non troppo lontano, in cui l'intelligenza artificiale ha raggiunto una grande autonomia e creatività. Il titolo stesso è un riferimento alla programmazione informatica, in cui "return 0" indica il termine di una funzione. In questo caso, però, la metafora assume un significato più ampio: il ritorno a uno stato di origine, a un punto di partenza, in cui si ha la sensazione di avere completato un ciclo. Il concerto si snoda attraverso una serie di lavori audio-video che rappresentano diverse fasi di questo ritorno a un punto di partenza. Immagini in movimento e suoni creati da esseri umani si fondono con testi scritti dall'intelligenza artificiale per creare un mosaico emotivo che rappresenta il percorso dell'umanità e della tecnologia nel futuro prossimo. La voce recitante, elaborata dal *live electronics*, assume un ruolo centrale nello spettacolo, alternandosi alle parti audiovisive. In questo modo, la voce diventa uno strumento che si mescola agli impulsi sonori e visivi, creando una sorta di dialogo emotivo tra l'intelligenza artificiale e l'ascoltatore. La metafora del *return 0* si applica perfettamente anche al tema distopico che emerge dallo spettacolo, in cui l'intelligenza artificiale diventa sempre più autonoma e creativa, ma allo stesso tempo sempre più distante dall'umanità. In questo futuro possibile, il ritorno a uno stato di origine diventa una sorta di richiamo alle origini dell'uomo, al contatto con la natura e alle emozioni semplici ma autentiche. *Return 0* rappresenta quindi una riflessione profonda sul futuro della tecnologia e sull'impotanza dell'umanità nella sua evoluzione.

Programma

Nicola Monopoli

The Rite of Judgment

Gabriele Manniello

Pressure

Antonio Forastiero

Kinematic

Rocco Sante Sabia

Transumanza

Feliciano Chiriaco

Solitude

Leanna Ciciriello

Cortocircuito emozionale

Nicola Monopoli: The Rite of Judgment

The Rite of Judgment è la risposta interiore a un giudizio dato o ricevuto.

L'opera è caratterizzata da molte *texture* e ritmi complessi. Le parti vocali, alla base della generazione del pezzo stesso, sono generalmente nascoste, ma talvolta emergono per dominare la trama musicale della composizione. Esse rappresentano la voce interiore, una voce oscura collocata all'interno dell'ego, la voce che ti giudica.

Il titolo dell'opera è un tributo a *The Rite of Spring* di Stravinsky.

“Cosa accade a chi viene giudicato o a chi giudica? ...e come reagiresti se a giudicarti fosse una IA?”

Gabriele Manniello: Pressure

Pressure è un brano sperimentale audio-video che si presenta come un paesaggio sonoro atipico, che combina tecniche classiche del repertorio elettroacustico degli anni '50 con un'elaborazione del suono e con materiale audio moderno, ispirato e a volte ripreso dalla scena *electro-pop* contemporanea e da altre radici relativamente attuali. Il tema della pressione viene esplorato in modo ambiguo, in quanto il termine può riferirsi sia alla pressione sonora che a quella emotiva. In questo modo, *Pressure* si configura come una riflessione sulla tensione che si può provare a livello sonoro, ma anche come una rappresentazione dell'ansia e della pressione emotiva che spesso accompagnano la vita moderna.

Antonio Forastiero: Kinematic

Kinematic è un brano che vuol coinvolgere l'ascoltatore in un viaggio sonoro e psicologico di grande impatto.

Intrecci geometrici ricostruiscono una dimensione spaziale della componente sonora, evidenziandone il comportamento dinamico. Ma il pezzo va oltre la dimensione fisica, e rappresenta anche un movimento interiore, psicologico, che coinvolge l'ascoltatore in una sorta di danza emotiva. Le tensioni e le liberazioni, gli slanci e le paure, le emozioni che si susseguono come le fasi di un viaggio interiore si mescolano alla perfezione, creando un'opera articolata e profonda.

In questo senso, *Kinematic* si presenta come un'esperienza straordinariamente complessa e coinvolgente, che riesce a trasmettere al pubblico emozioni forti e intense.

Rocco Sante Sabia: Transumanza

Transumanza, un viaggio sonoro che ci porta ad immaginare la migrazione delle anime nell'era dell'intelligenza artificiale.

Come le mandrie di un tempo, anche le nostre vite sembrano destinate a migrare sempre più spesso, spinte dalle forze della globalizzazione e della tecnologia. Il brano si presenta come un racconto evocativo di un viaggio interiore, in cui le note si susseguono come le tappe di un percorso che ci porta verso nuovi orizzonti. Attraverso l'uso di suoni elettronici, il compositore ci invita a riflettere sulla condizione umana, sulla nostra capacità di adattarci e di evolvere, ma anche sulle nostre radici e sulla nostra identità.

Come gli antichi pastori, anche noi siamo chiamati a guidare il nostro gregge di pensieri e di emozioni attraverso le lande inesplorate della tecnologia, in cerca di nuove verità e di nuovi orizzonti.

Feliciano Chiriaco: Solitudo

Solitudo si ispira alla ricerca interiore dell'essere umano. In quei luoghi silenziosi, lontani dal caos della società, ci si ritrova immersi in un viaggio senza fine fatto di luci e ombre, di gioie e dolori.

La composizione riflette l'esperienza solitaria di questi luoghi, attraverso una miscela di suoni e immagini che catturano l'essenza della solitudine. La musica è composta da elementi acustici e sintetici, che si fondono in un paesaggio sonoro unico e coinvolgente. Le immagini si muovono lentamente, seguendo un flusso che rappresenta l'infinita dimensione del viaggio interiore dell'essere umano. *Solitudo* è una riflessione sulla bellezza e la complessità della solitudine, una fonte di ispirazione per coloro che cercano la propria strada in questo mondo caotico e tecnologico.

Leanna Ciciriello: Cortocircuito emozionale

Cortocircuito emozionale è un pezzo audio-video che si ispira alla realtà dell'infodemia, in cui la sovrabbondanza di informazioni può portare alla confusione e alla difficoltà nel distinguere la verità dalla falsità.

Questo lavoro esplora la fragilità della mente umana di fronte alle informazioni e alle emozioni che ne derivano, un rischio possibile delle nostre vite odierne contraddistinte da eccessivi *input*.

Non possiamo stare al passo della rapidità, della solidità e produttività della macchina e questo provoca un cortocircuito emozionale.

Il lavoro si presenta come un susseguirsi frenetico di eventi, suoni e “parole” che evocano l'idea di cortocircuito e di confusione mentale, rendendo lo spettatore partecipe di un viaggio emotivo e psicologico. Tuttavia, nonostante la caoticità dell'esperienza, si intravede una speranza, una possibile “epifania” finale.

